

Ente/Collegio: AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CROTONE

Regione: Calabria

Sede: Via M. Nicoletta Angolo G. di Vittorio - 88900 Crotona

Verbale n. 4 del COLLEGIO SINDACALE del 18/02/2013

In data 18/02/2013 alle ore 9,00 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente in rappresentanza della Regione

FERNANDO BATTI

Presente

Componente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

ALDO FALZONE

Presente

Componente in rappresentanza del Ministero della Salute

GIUSEPPE COREA

Presente

Componente in rappresentanza della Conferenza dei Sindaci

LUIGI DELL'AQUILA

Presente

Componente in rappresentanza della Regione

CECILIA BENEDETTA CERAVOLO

Assente giustificato

Partecipa alla riunione

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

Preliminarmente il Collegio precisa che al verbale redatto in data 04.02.2013, protocollato sul portale P.I.S.A., è stata riportato erroneamente il n. 2 progressivo anziché il n. 3.

Il Collegio procede all'esame delle delibere e determine pervenute con nota prot. n. 4815 del 15.02.2013 nonché della corrispondenza pervenuta.

ESAME DELIBERAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO

Numero: 45 Data: 25/01/2013 Presenza Rilievo: In attesa di chiarimenti

Oggetto: Affidamento attività di recupero IRAP mediante applicazione del metodo commerciale/misto alla Ditta Center s.a.s.- Periodo 2010/2011.

Categoria: Questioni contrattuali

Tipologia:

Osservazioni: Con detta Deliberazione l'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone ha affidato il servizio individuato in oggetto alla Ditta Interdata Center s.a.s. "nella misura del 5% del complessivo recupero IRAP effettivo ottenuto e comunque per un importo massimo di euro 39.900,00, oltre IVA".

La deliberazione riferisce, in premessa, che l'Azienda ha interpellato la Ditta in parola "società con elevata specializzazione professionale in materia fiscale e tributaria nel settore pubblico ed in particolare modo specializzata nel recupero dell'IRAP applicando il metodo commerciale misto", la quale, "dietro presentazione di una offerta inviata con mail, si è resa disponibile alla realizzazione di tale attività di recupero". L'importo di affidamento, dunque, è quello offerto dalla Ditta medesima.

Sul punto il Collegio intende formulare alcune considerazioni.

Lo scrivente Organo è intervenuto in numerose occasioni per sensibilizzare gli organi e gli uffici di detta Azienda ad un pieno, e non solo formale, rispetto dei principi sanciti dall'Ordinamento (in primis Costituzione e Codice degli appalti) in tema di affidamenti di servizi, lavori e forniture.

La costante attenzione che il Collegio ha sempre riservato a tale tema costituisce concreta applicazione di quei principi generali dell'Ordinamento sanciti dall'art. 2, comma 1, del D. Lgs. n. 163/2006. E' utile riportare di seguito il testo di detta norma: "L'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture, ai sensi del presente codice, deve garantire la qualità delle prestazioni e svolgersi nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza; l'affidamento deve altresì rispettare i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché quello di pubblicità con le modalità indicate nel presente codice".

A questo proposito, si segnala che nella recente seduta del 21 gennaio u.s. (Verbale n. 2/2013), il Collegio si era così espresso: "Si è consapevoli che per gli affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, l'art. 125, comma 11, del Codice dei contratti pubblici (così come modificato dall'art. 4 del d.l. n. 70 del 2011) consente l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento. Tuttavia, l' A.V.C.P. ha chiarito più volte che se è pur vero che agli appalti di valore inferiore ad euro 40.000,00, risultano direttamente applicabili i soli artt. 38 e 39 del Codice dei contratti pubblici (sui requisiti morali e di idoneità professionali del contraente), per ogni altro aspetto sostanziale e procedimentale dovranno contemperarsi i principi generali di trasparenza ed imparzialità con le esigenze di speditezza e semplificazione che informano gli affidamenti di modesto valore economico, dando prevalenza, in concreto, alle regole poste volontariamente dall'Amministrazione aggiudicatrice mediante la lex specialis di gara. Inoltre, l'integrazione richiesta (nel caso di specie ci si riferisce alla riduzione della soglia per gli affidamenti in economia da euro 40.000,00 ad euro 20.000,00), se da un lato, infatti, consentirebbe un pieno rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, così come previsti dal Codice dei contratti pubblici anche per gli affidamenti in economia, dall'altro, renderebbe omogenea la disciplina in questione con quella analoga vigente, sempre in ambito aziendale, in tema di lavori, forniture e servizi in economia di competenza dell'Ufficio Attività Tecniche e Patrimonio (Regolamento approvato con delibera n. 343/2012).

Non vi è alcuna ragione, in definitiva, perché coesistano presso l'ASP di Crotone due diverse soglie per l'acquisizione in economia di beni e servizi, così come meriterebbe seria considerazione la possibilità di unificare i due diversi regolamenti in un solo testo che abbia valore per l'intera struttura aziendale, pur nella diversità delle funzioni oggi svolte dai due uffici di riferimento".

Nel merito, il Collegio rileva che la deliberazione riconosce l'elevata specializzazione professionale della ditta nel campo oggetto di affidamento, non precisando se la stessa era da ritenersi l'unica in grado di svolgere le attività ivi indicate. Il tenore dell'atto lascia presumere che l'individuazione della ditta affidataria non sia stata preceduta da alcuna indagine di mercato; ora, se è pur vero che non esiste una definizione normativa di "indagine di mercato", l'AVCP in più occasioni ha avuto modo di individuare le modalità di selezione degli operatori economici, riaffermando la necessità del rispetto dei principi generali del codice (art. 2); tali principi, come affermato dalla Corte di giustizia della Comunità Europea, comportano un obbligo di trasparenza che consiste nel garantire in favore di un potenziale offerente un adeguato livello di pubblicità che consenta l'apertura del mercato alla concorrenza;

Il provvedimento riporta un importo di affidamento (euro 39.900,00) di valore appena inferiore al limite fissato dal Legislatore, posto ad euro 40.000,00; su detto importo, peraltro, l'Azienda non sembra abbia effettuato alcuna valutazione di congruità, né condotto analisi tendenti a verificare che detto "prezzo" sia in linea con quelli di

"mercato".

Esso è stato adottato solo quattro giorni dopo che il Collegio medesimo aveva invitato l'Azienda a ridurre la soglia per gli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture in economia a € 20.000,00 (verbale n. 2 del 21 gennaio u.s.) e appena dieci giorni prima l'approvazione, con la deliberazione n. 77 del 6 febbraio 2013, del nuovo testo regolamentare nel quale dette osservazioni erano state recepite.

La deliberazione n. 45/2013, nella quale non si fa alcuna menzione del possesso, in capo all'affidatario, dei requisiti morali e di idoneità professionali di cui agli artt. 38 e 39 del Codice dei contratti, non menziona alcuna ragione di urgenza che possa giustificare il mancato ricorso ad una benché minima procedura di trasparenza ed imparzialità a tutto vantaggio della celerità e tempestività del procedimento.

In definitiva, in considerazione della mancanza di straordinarietà e urgenza che sorregge la deliberazione ora in esame, ben avrebbe potuto l'Azienda attendere l'adozione del nuovo testo regolamentare per dar luogo ad una procedura di scelta del contraente certamente più rispettosa dei principi di trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione, questi ultimi direttamente riconducibili al principio di imparzialità, sancito dall'articolo 97 della Costituzione.

Il Collegio, dunque, formula un fermo invito all'Amministrazione affinché nelle procedure di acquisizione di beni e servizi e, in particolare, nella fase di scelta del contraente, l'Ente adotti sempre e comunque sistemi che garantiscano il rispetto del principio di concorrenzialità e di pluralità delle offerte, come già più volte rilevato nei precedenti verbali.

Numero: 2 Data: 20/11/2012 Presenza Rilievo: No

Oggetto:

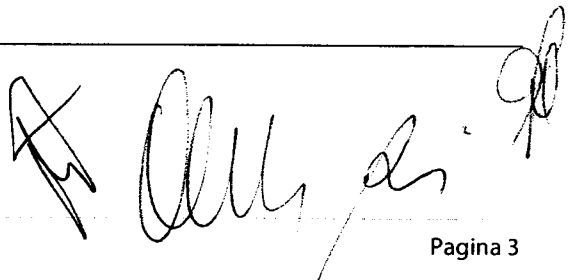
Osservazioni: Si chiede l'intera documentazione giustificativa afferente alla liquidazione del compenso in oggetto citata nell'atto sopra indicato (Delibere n. 372/2012, Progetto "Dialisi vacanze 2012", nota dell'8.10.2012, "prospetto sottoscritto e datato 8.10.2012", rendiconto) con particolare riferimento ai fogli di presenza dei dipendenti beneficiari dello stesso.

ESAME DETERMINAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO

Numero: 23 Data: 09/01/2013 Presenza Rilievo: No

Oggetto: Revisione prezzi contratto Servizio di Pulizia Uffici Amministrativi e delle Strutture Aziendali Extraospedaliere.

Osservazioni: Si chiede di fornire copia della documentazione citata nella determinazione in oggetto.



RISCONTRI ALLE RICHIESTE DI CHIARIMENTO FORMULATE NEI PRECEDENTI VERBALI

N° verbale: 2 Data verbale: 21/01/2013 N° atto: 02/DS Data atto: 16/01/2013

Oggetto: Liquidazione fattura n. 3260 del 17.12.2012 alla Ditta I.PR.A.M.S. di Genova.

Categoria:

Tipologia:

Osservazioni: Il Collegio prende atto della documentazione richiesta nel verbale n. 2/2013 e pervenuta con note prot. n. 3843 del 04.02.2013 e prot. n. 255/DS del 29.01.2013.

I chiarimenti sono da ritenersi esaustivi? Si

N° verbale: 19 Data verbale: 22/10/2012 N° atto: 1000 Data atto: 16/10/2012

Oggetto: Dr.ssa Morace Paola, Dirigente Veterinario in servizio c/o "U.O. Igiene degli alimenti di origine animale" - Servizio Veterinario Area B - Passaggio alla fascia superiore dell'indennità di esclusività, ai sensi dell'art. 5 commi 5 e 6 del CCNL 8 giugno 2000, II° biennio economico 2000-2001.

Categoria: Personale

Tipologia: Carenze e/o irregolarità riscontrate nell'adozione dell'atto

Osservazioni: INDENNITÀ DI ESCLUSIVITÀ ex Determinazione n. 1000 del 16 ottobre 2012 (Riscontro con note prot. n. 1589 del 17.01.2013 e prot. n. 1477 del 17.01.2013).

Con la determinazione in oggetto veniva disposto il passaggio alla fascia superiore dell'indennità di esclusività, ai sensi dell'art. 5, commi 5 e 6, del CCNL 8 giugno 2000, II° biennio economico 2000-2001, della Dr.ssa Morace Paola, Dirigente Veterinario in servizio c/o "U.O. Igiene degli alimenti di origine animale" - Servizio Veterinario Area B.

Nel verbale n. 19 del 22.10.2012 il Collegio chiedeva di conoscere "se il passaggio alla fascia superiore dell'indennità di esclusività, ex art. 5, co. 5, e 6 del CCNL 8/6/2000, II° biennio economico 2000/2001, consegua all'assegnazione di un diverso incarico attribuito al dirigente beneficiario in questione".

Con nota di riscontro n. 1477 del 17.01.2013 il Dirigente Ufficio Risorse Umane riferiva, tra le varie, con riferimento all'indennità ex art. 26, punto 2, lett. C, del contratto, che "dal passaggio alla fascia superiore non consegue un diverso incarico, ma semplicemente una indennità".

Acquisito detto riscontro, il Collegio rileva quanto segue.

Con il documento della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 10 febbraio 2011, concernente "Interpretazione delle disposizioni del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, in materia di contenimento delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche per i dipendenti delle Regioni e delle Province autonome e del Servizio sanitario nazionale, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122", così come modificato ed integrato nella seduta del 13 ottobre 2011, la Conferenza ha inteso definire univoche linee guida interpretative della normativa statale sopra richiamata, al fine di favorirne un'omogeneità di attuazione da parte delle Amministrazioni regionali e delle Aziende ed Enti del Servizio sanitario nazionale.

Ferma restando le interpretazioni fornite sulla medesima normativa dal Ministero dell'Economia e della Funzione Pubblica, tra le molteplici indicazioni contenute nel suddetto documento vi è quella relativa all'indennità di esclusività, sulla quale la Conferenza delle Regioni ha ritenuto di confermare le linee interpretative già contenute nel testo approvato il 10 febbraio 2011.

In sintesi, la Conferenza ritiene che non rientra nel tetto del trattamento economico individuale, stabilito dal comma 1 dell'art. 9 del D.L. 78/2010, "l'indennità di esclusività conseguita per effetto dell'attribuzione di incarico di struttura complessa o di incarichi/funzioni diverse al maturare di superiori fasce di anzianità".

Alla luce di quanto sopra, deve ritenersi che, solo qualora sia attribuito un incarico/funzioni diverse al maturare dei suddetti requisiti (esperienza professionale e valutazione positiva), sussistano i presupposti per il riconoscimento, sia ai fini giuridici che economici, della fascia superiore dell'indennità di esclusività.

Tutto ciò premesso, evidenziato quanto riferito dall'Ufficio Risorse Umane con la nota prima citata, il Collegio

invita Codesta Azienda ad attenersi alle indicazioni contenute nelle circolari del Ministero dell'economia e, con particolare riferimento all'indennità in questione, nel documento della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 13 ottobre 2011.

I chiarimenti sono da ritenersi esaustivi? No

N° verbale: 2 Data verbale: 21/02/2013 N° atto: 639 Data atto: 07/11/2012

Oggetto: Approvazione "Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi".

Categoria:

Tipologia:

Osservazioni: DELIBERAZIONE N. 639 DEL 07/11/2012 AVENTE AD OGGETTO "APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ACQUISIZIONE IN ECONOMIA DI BENI E SERVIZI".

Il Collegio prende atto che con la deliberazione n. 77 del 6 febbraio 2013 l'Azienda ha adottato un nuovo testo regolamentare nel quale sono state di fatto recepite le osservazioni formulate in sede di verbale n. 2 del 21 gennaio u.s.

I chiarimenti sono da ritenersi esaustivi? Si

N° verbale: 21 Data verbale: 19/11/2012 N° atto: 1043 Data atto: 30/10/2012

Oggetto: Rimborso spese chilometriche dipendenti Sig. Antonio Scordamaglia periodo dal 03.07.2012 al 21.09.2012, per temporaneo utilizzo ai sensi dell'art. 20 L. R. 8/2003, prorogato con D.G.R. n. 12525 del 06.09.2012.

Categoria: Personale

Tipologia: Carenze e/o irregolarita' riscontrate nell'adozione dell'atto

Osservazioni: Si prende atto della documentazione giustificativa delle spese di cui alla determinazione in oggetto, fornita con note prot. n. 1064 del 14 gennaio 2013 e prot. n. 1398 del 16.01.2013.

I chiarimenti sono da ritenersi esaustivi? Si

Ulteriori attività del collegio

Infine il collegio procede a:

ATTIVITA' DI VERIFICA SULLA GESTIONE DEI FITTI PASSIVI

Riscontro acquisito con note prot. n. 28072 del 25.10.2013 e 28423 del 29.10.2013.

Con verbale n.17 del 24.09.2012 il Collegio richiedeva la trasmissione di una relazione di sintesi sulla gestione dei cc.dd. "fitti passivi", afferente al periodo 2007/2012, corredata da un prospetto riepilogativo dei costi sostenuti in bilancio nel periodo in riferimento, nonché di copia delle determinazioni dirigenziali e dei relativi atti contrattuali. Veniva, altresì, precisato che la relazione avrebbe dovuto dare distinta indicazione, per ogni singolo contratto, dei relativi canoni di locazione o di affitto versati dall'Azienda per il godimento di beni immobili, delle finalità di utilizzo, delle dimensioni e dell'ubicazione degli stessi.

Con nota prot. n. 28072 del 25.10.2012, acquisita in data 5.11.2012 (prot. n. 206), il Responsabile dell'Ufficio Attività Tecniche e Patrimonio, arch. Francesco Bennardo, relazionava sulle più recenti iniziative adottate dall'Azienda medesima al fine di ridurre le spese sostenute per la conduzione in locazione di immobili destinati ad uffici e servizi sanitari, iniziative che hanno preceduto le novità apportate in materia dal D.L. n. 95/2012.

Venivano, inoltre, trasmesse le copie di n. 28 contratti stipulati relativi agli immobili condotti in locazione dall'ASP di Crotone, nonché il prospetto riepilogativo dei costi sostenuti nel periodo 2007/2012 (1° semestre) così distinti:

- Esercizio 2007: € 1.043.799,27
- Esercizio 2008: € 1.055.161,93
- Esercizio 2009: € 1.103.096,43
- Esercizio 2010: € 1.082.446,07
- Esercizio 2011: € 1.119.275,61
- Esercizio 2012: € 559.352,31.

In via preliminare, il Collegio rileva che il costo complessivo sostenuto dall'Azienda per locazioni passive, pur presentando un certo grado di stabilità, si mantiene su volumi molto elevati.

Il Collegio valuta positivamente quanto riferito dal Responsabile dell'Ufficio Attività Tecniche e Patrimonio nella nota prima citata, con particolare riferimento al coinvolgimento delle Amministrazioni Locali ricadenti nel territorio aziendale ed alla "rinegoziazione" dei canoni di locazione più onerosi (quali sono soprattutto quelli afferenti ai locali del c.d. Centro Direzionale "Il Granaio").

Tuttavia, per una più esaustiva valutazione della gestione ora in esame e delle iniziative aziendali citate dal Responsabile, arch. Bennardo, si rende necessario acquisire ulteriori informazioni.

Nel fornire in allegato un prospetto di sintesi delle 28 locazioni passive comunicate, integrate dalla recente ulteriore locazione di cui alla determinazione n. 129 del 5.02.2013, si chiede:

- 1 - se i canoni delle posizioni di cui ai nn. 1, 2, 4, 10, 11, 17, 18, 19, 20, 21 e 29 siano stati preceduti dalla valutazione di congruità dell'Agenzia del Territorio (ex UTE);
 - 2 - quale sia stato il criterio discrezionale che ha determinato in alcuni casi l'intervento dell'Ufficio del Patrimonio e non dell'Agenzia del Territorio in tema valutazione di congruità;
 - 3- se la scelta degli immobili da condurre in locazione per le posizioni che vanno dal n. 1 al n. 27 sia stata preceduta da apposito avviso pubblico;
 - 4 - di indicare, in mancanza di avviso pubblico, quali siano state le concrete modalità di scelta dell'immobile da locare.
- La valutazione della gestione dei cc.dd. "fitti passivi" richiede necessariamente l'acquisizione di idonee informazioni sul patrimonio immobiliare dell'Azienda.

Il Collegio ha, così, preso visione della "relazione sull'attività conoscitiva relativa al patrimonio immobiliare delle aziende sanitarie provinciali e delle aziende ospedaliere", redatta dal Comitato Regionale di Controllo Contabile - Consiglio Regionale della Calabria (giugno 2012) e, in particolare, dei dati riguardanti l'ASP di Crotone e dell'audizione dei suoi rappresentanti del giorno 3 aprile 2012.

Di particolare interesse risultano i dati relativi ai 24 immobili di proprietà dell'Amministrazioni, di cui un terreno, 2 unità non accatastate e 3 unità non aventi una destinazione istituzionale. Su questi ultimi, in particolare, il Collegio chiede approfondite notizie circa la loro ubicazione e destinazione attuale.

In tale sede, inoltre, è stato fornito un dato di spesa (30 immobili condotti in locazione per € 945.367,46 nell'anno 2010) che differisce in numero e valore con quello da ultimo fornito al Collegio dall'Ufficio Patrimonio; anche su tale discrasia è necessario fornire chiarimenti.

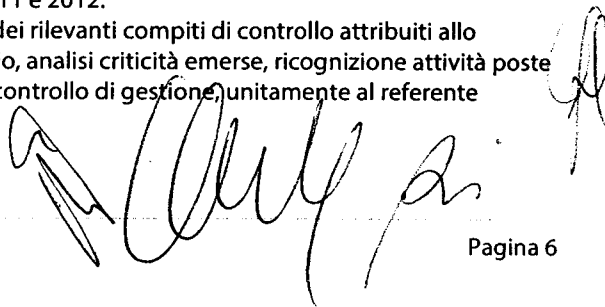
Si chiedono, inoltre, informazioni di sintesi sugli immobili realizzati e/o in corso di realizzazione ai sensi dell'art. 20 della legge n. 67/1988, nonché, limitatamente a quelli realizzati, sulla loro effettiva utilizzazione e destinazione.

Riguardo alle locazioni passive, infine, è necessario che l'Ufficio Patrimonio fornisca al Collegio informazioni aggiornate alla data odierna sulle iniziative cui il medesimo Ufficio ed i rappresentanti dell'ASP hanno fatto cenno rispettivamente nella nota prot. n. 28072 del 25.10.2012 e nel corso dell'audizione del 3 aprile 2012.

NOTA MEF MONITORAGGIO DEI COSTI DEI BENI E SERVIZI DEGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Con riferimento alla nota in oggetto, prot. n. 4089 dell'11 febbraio 2013, acquisita in entrata in data 18 febbraio 2013, il Ministero dell'Economia ha comunicato l'avvio, in via sperimentale, di un'attività di monitoraggio, anche tramite il sistema di controllo di gestione, dei costi relativi all'acquisizione di beni e servizi per le annualità 2011 e 2012.

In considerazione della complessità degli adempimenti da porre in essere e dei rilevanti compiti di controllo attribuiti allo scrivente Collegio (verifica idoneità procedure, esame attività di monitoraggio, analisi criticità emerse, ricognizione attività poste in essere, ecc.), si chiede di comunicare con urgenza la struttura deputata al controllo di gestione, unitamente al referente responsabile dell'intera procedura.



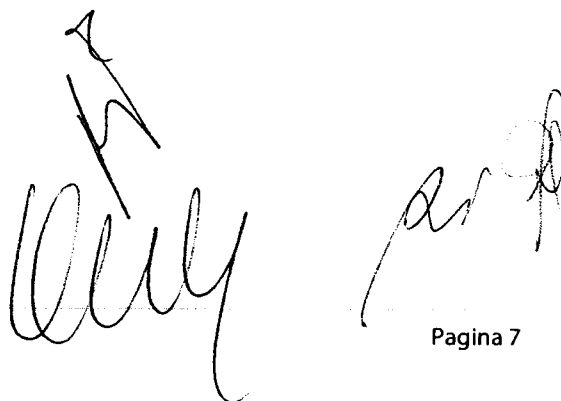
Ferma restando la necessità che si svolgano incontri periodici tra il Collegio e i referenti di detta struttura, si chiede di inviare, a cadenza quindicinale, una relazione sulle attività poste in essere e in corso di realizzazione dalla struttura responsabile.

DETERMINA N. 17/DMDS del 19.11.2012 relativa alla incentivazione personale SIMT.

Con riferimento alla determina di cui sopra, si rappresenta che in data odierna il Collegio ha avuto un incontro con il Direttore dell'U.O. SIMT Dr. Walter Geremicca, su richiesta del medesimo, finalizzato a fornire delucidazioni in ordine alla problematica oggetto di rilievo. Nel corso del colloquio il Direttore dell'U.O. SIMT ha informato il Collegio che l'incentivazione prevista dalla determina n. 17/DMDS del 19.11.2012, diversamente da quanto affermato dal Direttore del Dipartimento di Medicina Diagnostica e dei Servizi nella nota prot. n. 361/UADS, nulla ha a che fare con il compenso per attività aggiuntiva disciplinato dai CC.CC.NN.LL di categoria. Alla luce di quanto sopra, il Collegio chiede all'Azienda di fornire esauritive delucidazioni al riguardo.

La seduta viene tolta alle ore 13,30 previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:



RELAZIONE DEL COLLEGIO AL BILANCIO PREVENTIVO

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO PER L'ANNO 2013

In data 18/02/2013 si é riunito presso la sede della AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CROTONE

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio Preventivo economico per l'anno 2013.

Risultano essere presenti /assenti i Sigg.:

dott. Giuseppe Corea, dott. Falzone Aldo, dott. Dell'Aquila Luigi ed il dott. Batti Fernando, risulta assente la dott.sa Ceravolo Cecilia

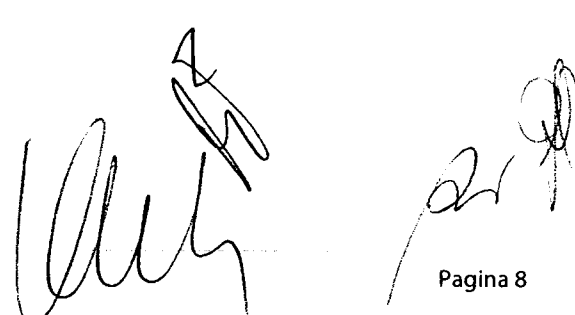
Il preventivo economico di cui alla delibera di adozione del Direttore generale n. 51 del 30/01/2013

è stato trasmesso al Collegio sindacale per le relative valutazioni in data 18/02/2013 , con nota prot. n. 4815

del 15/02/2013 e, ai sensi dell'art. 25 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- conto economico preventivo
- piano dei flussi di cassa prospettici
- conto economico di dettaglio
- nota illustrativa
- piano degli investimenti
- relazione del Direttore generale

Il Collegio, al fine di acquisire ulteriori elementi informativi sul bilancio preventivo, con riferimento anche alla relazione del Direttore Generale, ha ritenuto opportuno conferire con lo stesso che in merito all'argomento ha così relazionato:



Il Collegio, avendo accertato in via preliminare che il bilancio è stato predisposto su schema conforme al modello previsto dalla normativa vigente, passa all'analisi delle voci che compongono il bilancio stesso.

In particolare, per le voci indicate tra i ricavi il Collegio ha esaminato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall'Ente.

Per quanto attiene l'analisi delle voci indicate tra i costi, ai fini di una valutazione di congruità, il Collegio ha esaminato con attenzione il Piano di attività per l'anno 2013, confrontando lo stesso con quello dell'anno precedente, valutando la coerenza delle previsioni con gli obiettivi da conseguire e la compatibilità con le risorse concretamente realizzabili nel periodo cui si riferisce il bilancio nonché l'attendibilità della realizzazione di quanto nello stesso previsto.

In particolare l'attenzione è stata rivolta:

- alle previsioni di costo per il personale, complessivamente considerato, con riferimento anche alla consistenza delle unità di personale in servizio, compreso quello che si prevede di assumere a tempo determinato, nonché agli oneri per rinnovi contrattuali;
- alle previsioni di costo per l'acquisto di beni di consumo e servizi, con riferimento al costo che si sosterrà relativo a consulenze nonché al lavoro a vario titolo esternalizzato per carenza di personale in organico;
- agli accantonamenti di oneri di non diretta manifestazione finanziaria;
- Altro:

Si riportano di seguito le previsioni economiche del bilancio per l'anno 2013 confrontate con le previsioni dell'esercizio precedente e con l'ultimo bilancio d'esercizio approvato:

CONTO ECONOMICO	(A) CONTO CONSUNTIVO ANNO 2011	BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2012	(B) BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2013	DIFFERENZA (B - A)
Valore della produzione	€ 273.187.299,30	€ 272.616.016,00	€ 276.189.370,37	€ 3.002.071,07
Costi della produzione	€ 269.882.056,16	€ 267.535.223,18	€ 266.025.587,40	€ -3.856.468,76
Differenza + -	€ 3.305.243,14	€ 5.080.792,82	€ 10.163.782,97	€ 6.858.539,83
Proventi e Oneri Finanziari + -	€ -4.469.664,55	€ -3.800.000,00	€ -3.495.081,88	€ 974.582,67
Rettifiche di valore attività fin. + -				€ 0,00
Proventi e Oneri straordinari + -	€ 2.812.614,95		€ -152.183,03	€ -2.964.797,98
Risultato prima delle Imposte	€ 1.648.193,54	€ 1.280.792,82	€ 6.516.518,06	€ 4.868.324,52
Imposte dell'esercizio	€ 6.680.382,72	€ 6.295.000,00	€ 6.516.518,06	€ -163.864,66
Utile (Perdita) d'esercizio	€ -5.032.189,18	€ -5.014.207,18	€ 0,00	€ 5.032.189,18

Valore della Produzione: tra il preventivo 2013 e il consuntivo 2011 si evidenzia un incremento

pari a € 3.002.071,07 riferito principalmente a:

	voce	importo
	alla voce AA0010 contributi in c/esercizio	€ 968.117,00
	alla voce A.7.B quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per investimenti	€ 1.698.885,72

Costi della Produzione: tra il preventivo 2013 e il consuntivo 2011

si evidenzia un decremento pari a € -3.856.468,76 riferito principalmente a:

	voce	importo
	alla voce BA2090 costo del personale	€ 2.778.055,44

Proventi e Oneri Fin.: tra il preventivo 2013 e il consuntivo 2011 si evidenzia un incremento

pari a € 974.582,67 riferito principalmente a:

	voce	importo
	voce c.3 interessi passivi	€ 900.000,00

Rettifiche di valore attività finanziarie: tra il preventivo 2013 e il consuntivo 2011

si evidenzia un decremento pari a € 0,00 riferito principalmente a:

	voce	importo

Proventi e Oneri Str.: tra il preventivo 2013 e il consuntivo 2011

si evidenzia un decremento pari a € -2.964.797,98 riferito principalmente a:

	voce	importo
	voce riferita alle sopravvenienze passive v\terzi	€ 1.151.420,46

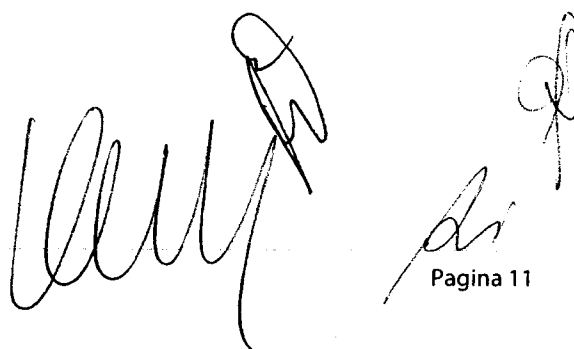
In riferimento agli scostamenti più significativi evidenziati si rileva quanto segue:

con riferimento alla voce di costo riferita al personale, si evidenzia che il dato a preventivo tiene conto del costo del personale andato in quiescenza e non integrato per il blocco del turn over di cui al piano di rientro

In considerazione di quanto sopra esposto, il Collegio esprime parere favorevole sul bilancio preventivo per l'anno 2013 ritenendo le previsioni attendibili, congrue e coerenti col Piano di attività 2013, con i finanziamenti regionali nonché con le direttive impartite dalle autorità regionali e centrali.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

la presente relazione si è resa necessaria in quanto il presente Bilancio è stato rimodulato in base alla richiesta della Regione Calabria di cui alla DPGR n. 192 del 20.12.2012.

Two handwritten signatures in black ink. The signature on the left is larger and more stylized, while the one on the right is smaller and more compact.

ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

File allegato n° 1

http://portaleigf.tesoro.it/pisa/Allegati/CE%20RELAZIONE%204%20%20TRIM.%202012_166261.pdf

File allegato n° 2

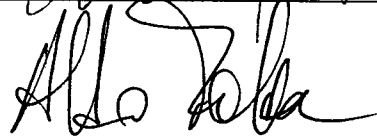
http://portaleigf.tesoro.it/pisa/Allegati/TABELLA%20IMMOBILI%20LOC.PASSIVE_166261.pdf

FIRME DEI PRESENTI

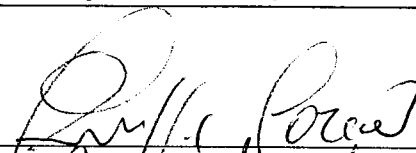
FERNANDO BATTI



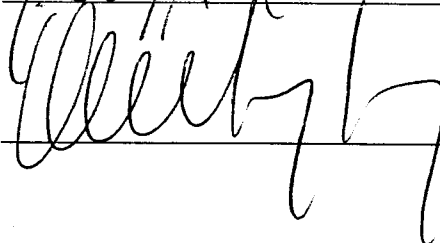
ALDO FALZONE



GIUSEPPE COREA



LUIGI DELL'AQUILA



**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
CROTONE
COLLEGIO SINDACALE**

MOD CE 4° trimestre 2012

Il presente documento relativo alla verifica del mod. CE 4° trim. 2012, è stato trasmesso con nota prot. 3576 del 05/02/2013 ed è stato acquisito in data 18/02/2013 dal Collegio Sindacale

In merito, il Collegio evidenzia che lo stesso chiude con una perdita di € 1.555.827,53

Si prende atto della relazione di accompagnamento al CE 4° trimestre trasmessa al Collegio, e se ne condivide il contenuto, evidenziando nel contempo alcune peculiarità nel corso della propria relazione.

Per una maggiore trasparenza si mettono a confronto i risultati relativi al mod. CE preventivo 2012 con quelli del mod. CE 4° trimestre 2012 al fine di comparare i risultati di gestione e di previsione.

PREVENTIVO	2012	4° TRIMESTRE	2012
Totale Valore della Produzione	€ 272.616.016,00	Totale Valore della Produzione	€ 277.283.082,61
Totale Costo della Produzione	€ 262.091.016,00	Totale Costo della Produzione	€ 267.750.154,18
Valore netto della Produzione	€ 10.525.000,00	Valore netto della Produzione	€ 9.532.928,43
Proventi e Oneri Finanziari	€ 3.800.000,00	Proventi e Oneri Finanziari	€ 3.895.081,88
Proventi e Oneri Straordinari	€ 430.000,00	Proventi e Oneri Straordinari	€ 677.156,02
Risultato Ante Imposte	€ 6.295.000,00	Risultato Ante Imposte	€ 4.960.690,53
Irap	€ 6.295.000,00	Irap relativo a personale dipendente	€ 6.516.518,06
Risultato mod. CE preventivo 2012	€ 0,00	Risultato 4° trimestre	€ 1.555.827,53

Dalla proiezione e dal confronto dei dati suesposti, si evidenzia quanto segue:

Sul lato dell'andamento della spesa relativa al 4° trimestre 2012, la stessa appare coerente con quanto assegnato a quest'azienda in fase di riparto del FSR dalla Regione Calabria con decreto del Presidente della Giunta in qualità di Commissario ad Acta n. 110 del 24 ottobre 2011. Tale assegnazione attende la definizione del riparto dello stesso fondo per l'anno 2012.

Una raccomandazione va fatta per la spesa del personale; dalla relazione del Direttore Generale si evince che la spesa oltre a rispettare il tetto di stabilito dagli indirizzi fisati dal piano di rientro, determina un risparmio rispetto all'anno precedente.

Osservazioni: Il Collegio pur registrando, anche a proiezione, un risparmio rispetto all'ultimo Bilancio approvato, esercizio 2011, si chiede di proseguire nel monitoraggio della spesa del personale, tenuto conto del limite imposto dal piano di rientro che si ricorda, ammonta ad € 93.274.267,02, giusto riferimento prot. 15481 del 30/04/20011 avente ad oggetto "Richiesta integrazione piano di rientro"

Conclusioni

Il Collegio apprezza il lavoro sin qui svolto, dalla gestione del Direttore Generale, in virtù della nuova assegnazione e delle diverse iniziative intraprese per il contenimento dei costi, dai risultati ottenuti, evidenzia la coerenza in ordine al raggiungimento dell'equilibrio economico. Per i motivi su esposti e per i dati rilevati il Collegio esprime parere favorevole all'andamento della gestione ordinaria, invitando a proseguire con una politica austera sin qui intrapresa e soffermando l'attenzione sulle voci di bilancio che più risentono delle variazioni,(interessi passivi, costo del personale

Una considerazione puntuale occorre farla in merito alla voce **altri interessi passivi** (rif. CE) - CA 0140 € 2.121.143,35 che rappresenta gli interessi maturati per le fatture dei fornitori, non pagate.

Tale valutazione, a proiezione potrebbe inficiare a consuntivo tutto il risultato del valore netto di produzione, oggi risultato positivo.

Tale costo, che dal confronto anche con i trimestri degli anni passati, lievita smisuratamente, determinerà alla fine dell'anno l'erosione del valore netto guidando inevitabilmente a una perdita d'esercizio e smascherando così le previsioni che risulteranno inattendibili.

Crotone, li 18/02/2013

Il Collegio Sindacale

f.to Dott. Luigi Dell'Aquila

f.to Dott. Aldo Falzone

f.to Dott. Giuseppe Corea

Il Presidente del Collegio Sindacale

dott. Fernando Batti

PROGR.	CITTA'	INDIRIZZO	PROPRIETARIA	STIPULAZIONE	DURATA INIZIALE	CANONE INIZIALE	CANONE ANNUO	NOTE	DESTINAZIONE	SUPERFICIE (MCQ)
1	SANTA SEVERINA	VIA 24 MAGGIO	RIZZA FRANCA	19/10/1987	1	£ 3.960.000	1.840,64		UFFICIO SAUB	99
2	CRUCOLI	VIA NENNI, 48	PATERNO CARMELA	30/07/1990	5	£ 3.960.000	2.272,14		UFFICIO SAUB	90
3	ROCCA DI NETO	C.SO UMBERTO I, 66/67	BARRETTA MICHELE	02/07/1991	6	£ 18.469.200	10.991,12	VALUTAZ. TECNICO ASL E SUCCESSIVA RIDETERMINAZIONE AG. TERRITORIO	UFFICI SAUB	189
4	CROTONE	VIA NICOLETTA 185	TROCINO ALDO	01/07/1994	6	£ 23.670.000	15.352,75	PARERE UTE?	SERVIZIO TOSSICODIPENDENTI	293
5	CROTONE	PARINI, 185	TROCINO ALDO	01/04/1996	6	£ 12.480.000	7.401,77	UTE CATANZARO	centro acc. Tossic.	150
6	CROTONE	VIA NICOLETTA, 95 PT	ASILO INF. CALOIRO	01/06/1996	6	£ 19.606.000	9.297,63	UTE CATANZARO	FARMACIA TERRIT.	170
7	CRUCOLI	VIA ROMA, 21	CELSI GIUSEPPE	07/04/1997	6	£ 3.600.000	1.859,24	UTE CATANZARO	UFFICI E GUARDIA MEDICA	225
8	CROTONE	VIA NICOLETTA 186	TRIDA M. TERESA	20/11/1997	6	£ 21.600.000	11.155,47	UTE CATANZARO	MEDICINA DEL LAVORO	300
9	CROTONE	VIA NICOLETTA, 95, 2P	ASILO INF. CALOIRO	23/07/1999	6	£ 15.600.000	8.219,88	UTE CATANZARO	FARMACIA TERRIT.	130
10	CROTONE	VIA TORINO, 63	FABBIANO STELLA	09/01/2002	1	£ 9.432.000	4.901,03	LOCAZIONE DISDETTATA DAL PROPRIETARIO	MEDICINA SCOLASTICA	140
11	ROCCABERNARDA	VIALE TRIESTE, 98	ROSA PIERINO	23/07/2002	6	3.000,00	3.127,17	PARERE UTE?	AREA SANITA' ANIMALE	79
12	ROCCABERNARDA	VIALE TRIESTE, 58	MESSINA DOMENICA	10/01/2005	6	9.200,00	9.303,50	UFFICIO TERRITORIO	UFFICI SAUB + ALTRI	255
13	CIRÒ MARINA	VIA ROMA, 21	DE FRANCO ROSA ANNA	02/05/2006	6	32.613,67	32.613,67	AG. TERRITORIO - LOCAZIONE DISDETTATA DAL PROPRIETARIO	DIP. PREVENZIONE	326
14	CROTONE	VIA CUTRO	SCANDALE PIETRO	12/07/2006	6	23.900,00	24.617,00	AG. TERRITORIO	CONSULTORIO FAMILIARE TERR.	251
15	S.MAURO	VIA TENTE GALLUCCI	CORIGLIANO RAFFAELE	11/12/2006	6	10.500,00	10.673,25	AG. TERRITORIO	UFFICI SAUB + ALTRI	247
16	MARCHESATO CIRÒ MARINA	VIA MAZZINI	LAGANA' IMM. SAS	11/12/2006	6	34.000,00	34.794,02	AG. TERRITORIO	CENTRO SALUTE MENTALE	509
17	CROTONE	VIA NICOLETTA IL GRANAIO	MAGICLEM SAS	19/02/2007	6	235.521,00	245.723,49	DISDETTATO FINE 2011 - AG. TERRITORIO?	UFFICI AMMINISTRATIVI	1831
18	CROTONE	VIA NICOLETTA IL GRANAIO	IPS IMM. SRL	21/02/2007	6	108.381,00	111.896,75	DISDETTATO FINE 2011 - AG. TERRITORIO?	UFFICI AMMINISTRATIVI	868
19	CROTONE	VIA NICOLETTA IL GRANAIO	NEO IONAS SAS	22/02/2007	6	130.505,00	132.766,50	DISDETTATO FINE 2011 - AG. TERRITORIO?	UFFICI AMMINISTRATIVI	1039
20	CROTONE	VIA NICOLETTA IL GRANAIO	MAGICLEM SAS	11/06/2007	6	76.950,00	80.154,46	AG. TERRITORIO?	DEPOSITO ARCHIVIO	855
21	CROTONE	LARGO UMBERTO 1	CMC CONSULENZA SAS	23/07/2007	6	16.872,00	17.599,73	AG. TERRITORIO?	SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA	148
22	CROTONE	VIA NICOLETTA IL GRANAIO	IPS IMM. SRL	06/10/2008	6	21.705,60	21.705,60	CONGRUITÀ UFFICIO PATRIMONIO	SERVIZIO VACCINAZIONI	152
23	CROTONE	VIA NICOLETTA IL GRANAIO	MAGICLEM SAS	29/10/2008	6	80.824,80	82.285,06	CONGRUITÀ UFFICIO PATRIMONIO	DIP. PREVENZIONE	566
24	CROTONE	VIA NICOLETTA IL GRANAIO	VINCELLI PASQUALE	05/11/2008	6	10.710,00	10.864,55	CONGRUITÀ UFFICIO PATRIMONIO. DISDETTATO	MAGAZZINO	75
25	PETILIA POLICASTRO	VIA MANICHE	CISTARO SALVATORE	11/02/2009	6	23.800,00	23.800,00	AG. TERRITORIO	CONSULTORIO FAMILIARE TERR.	607
26	SCANDALE	C.SO UMBERTO I	COMUNE SCANDALE	20/11/2009	6	5.580,00	5.580,00	CONGIUNTA COMUNE - ASP	UFFICI SAUB	150
27	STRONGOLI	VIA VIOGNA DEL PRINCIPE	COMUNE STRONGOLI	01/02/2010	6	7.500,00	7.500,00	CONGIUNTA TECNICO ASP		250
28	CROTONE	VIA PIETA, 42	LARATTA TERESINA + ALTRI	01/09/2010	6	11.550,00	11.550,00	AG. TERRITORIO - AVVISO PUBBLICO	UFFICI SAUB + ALTRI	205
29	CROTONE	VIA SAFFO	MUSCO' MICHELE	21/01/2013	6	92.880,00	92.880,00	AVVISO PUBBLICO	UFFICI	1580